

ACETUM
 Aceto Balsamico
 DI MODENA

GAZZETTA DI REGGIO

ACETUM
 Aceto Balsamico
 DI MODENA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1860

DOMENICA 13 DICEMBRE 2015

DIREZIONE E REDAZIONE: VIA PANSA, 55/I - 42124 REGGIO EMILIA

TEL. 0522 501511 - FAX 0522 511370

5 12 13
9 771590 985909

€ 1,20 ANNO 15€ - N° 343
 POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - OL. 353/2003 COM. 1.44/2004
 ART. 1, C. 1, D. GRAMONTA
 WWW.GAZZETTADIREGGIO.IT



I granata esultano dopo il gol di Siega

CALCIO LEGA PRO Un gol capolavoro e la Reggiana ritrova la vittoria

■ SERVIZI ALLE PAGINE 36 E 37



La partenza della Maratona di Reggio edizione 2014

OGGI SI CORRE
 Una Maratona
 da record,
 sono oltre 3.400

■ SPADONI A PAGINA 38
 Si corre oggi la ventesima Maratona di Reggio. Alla partenza saranno più di 3.400, un record.

«Spostare Aemilia, una spesa folle»

Gli avvocati: trasferire il processo costerebbe comunque una cifra enorme ■ SSENNA A PAG. 3

L'IRRESISTIBILE
 FASCINO
 DEL POTERE

di ANDREA SARUBBI

erto, c'è una comunicazione studiata nei dettagli. E c'è anche una stampa a questi dettagli dà forse il senso del dovuto, dimenticando che alla fine non si tratta dagli esiti incerti ma da un uso domestico a uso e costume del padrone di casa. Eppoi, a ricordare la Leopolda come una cassa del potere e un'idea che aveva creduto.

■ A PAGINA 5

CON UNESCO
 È L'APPENNINO
 CHE VINCE

di FAUSTO GIOVANELLI *

Oggi Mab Unesco Appennino, nata 6 mesi fa a Parigi, vive a Bologna il suo "battesimo" cerimonia di un giorno che contiene le premesse e le promesse di una vita. E' l'Appennino - non il Parco - che diventa "riserva mondiale dell'uomo e della biosfera". L'iscrizione del nostro Appennino a una rete mondiale Unesco non era affatto facile.

■ A PAGINA 20

★ CASALGRANDE
 Finisce nella rotonda e sfascia il monumento



■ Il monumento realizzato dall'architetto giapponese Kengo Kuma all'interno di una rotonda a Casalgrande, è stato gravemente danneggiato da un'auto che si è infilata in mezzo al manufatto. Diversi pezzi di questa "nuvola" in ceramica sono andati distrutti.

■ SERVIZIO A PAGINA 29

Derubati da finti poliziotti

Fermati sulla A1 e lasciati senza portafogli e chiavi dell'auto ■ TIDONA A PAG. 13

Caffetteria

Bar

Buffer

per eventi

Pranzi veloci

Pasticceria

Aperitivi

PECCATI di
Gola

FARE PASTICCERIA

PASTICCERIA

PECCATI DI GOIA

Via Rosinoli 85/c
 Reggio Emilia (RE)
 Tel. 0522 363285
 info@peccatidigola.it
 www.peccatidigola.biz

Aperto da martedì a domenica dalle 06 alle 20
 chiuso il lunedì

ROSTA NUOVA

Albero di Natale... di protesta

Appese letterine con le richieste mai esaudite dal Comune

Un albero di Natale davvero diverso quello realizzato dal comitato della Rosta Nuova nella piazzetta del quartiere. E' fatto con letterine indirizzate a Babbo Natale e al sindaco Vecchi: sono proteste che segnalano richieste mai esaudite dal Comune, il quale promette un incontro già in gennaio.

■ SERVIZIO A PAGINA 12

MEDIOPADANA
 Al via oggi
 le nuove linee
 della flotta
 di Italo



■ SERVIZIO A PAGINA 13

Un bus della flotta di Italo

➔ NELLE CROVACHE
ARRESTATO
 Andava a rubare
 sulle tombe
 dei bambini

■ GRASSELLI A PAGINA 33

Un uomo di 54 anni è stato arrestato dai carabinieri dopo aver rubato vari oggetti, fra cui un pebbuccio, sulla tomba di una bimba. In auto aveva altri oggetti presi su tombe di bambini e adulti.

■ SPARVERI A PAGINA 11

DEGRADO
 Entro 10 giorni
 tutti ripuliti
 i muri del centro

■ AMIDATI A PAGINA 35

CASIMA
 Casa a fuoco
 anziano salvato
 dai carabinieri

AFFI

no+vello
 Foto: organizzazione con tariffa unica

ADDIO CERETTA
 LUCE PULSATA NO+VELLO

MIGLIORI MACCHINARI AI MIGLIORI PREZZI
 LEADER MONDIALE IN FOTODEPLAZIONE PERMANENTE

36€
 TARIFFA UNISOK

PER UN REGALO
 DI NATALE ORIGINALE



VIALE PIAVE N. 45 (circonvallazione) REGGIO EMILIA
 Tel. 0522.423229

L'INTERVENTO

di FAUSTO GIOVANELLI *

UNESCO, VINCE
L'APPENNININO

Oggi Mab Unesco d'Appennino, nata 6 mesi fa a Parigi, vive a Bologna il suo "battesimo", cerimonia di un giorno che contiene le premesse e le promesse di una vita.

E' l'Appennino - non il Parco - che diventa "riserva mondiale dell'uomo e della biosfera", luogo dove "combinando scienze naturali e sociali, economia e formazione, si promuovono approcci innovativi e uno sviluppo economico sostenibile nel pieno coinvolgimento delle comunità locali".

L'iscrizione del nostro Appennino a una rete mondiale Unesco non era affatto facile. Da lunedì sarà ufficialmente agli atti, non "per archiviare", ma per iscriverla ai nastri di partenza: soddisfazione di un giorno ma soprattutto consapevolezza della portata della sfida e impegno per una assunzione di responsabilità.

"Quanti soldi porta Unesco"? E' una domanda comprensibile, ma solo apparentemente concreta. Quando un ragazzo si laurea non si va alla festa a chiedergli quanto guadagnerà nella vita, ma piuttosto se avrà successo professionale e umano, sapendo che il denaro sano è quello meritato col successo e che non è un successo sano e duraturo quello ottenuto grazie al denaro erogato da qualcun altro.

In verità qualcosa di concreto già sta accadendo. Una scuola di Appennino ha conseguito un finanziamento e realizzato un progetto di scambio internazionale. La Regione ha finanziato un primo progetto di segnaletica e comunicazione. Il Ministro dell'Ambiente ha finanziato la produzione e la circolazione di una mostra di grande attualità. La rassegna Appennino Gastronomico è in corso, con la partecipazione di 94 imprese agricole e della ristorazione che hanno intrapreso un percorso di qualità. Ma le principali acquisizioni sono ancora in dati immateriali: il valore promozionale/pubblicitario dell'iscrizione a una Rete Mondiale, il valore sconosciuto e sottostimato non del riconoscimento in sé, ma del cento "perché" del riconoscimento contenuti nel documento di candidatura; e infine il "consensus" vasto realizzato tra comuni, regioni, scuole, università, camere di commercio, associazioni professionali, culturali, cittadini singoli, su una visione che è in sé una novità culturale e politica. Per l'Appennino è un salto di qualità nel percepirsi e nel proporsi: da luogo sfruttato e periferico da assistere, a territorio con propria personalità ed eccellenze, che partecipa e compete nelle sfide della globalizzazione con una propria capacità attrattiva e creativa. Le ferite di decenni di sconfitte e di abbandono non sono cancellate: un territorio tormentato dalle frane e dal dissesto, con rete infrastrutturale viaria e web del tutto inadeguata, perdita grave di risorse umane, tentazione di omologazione o rassegnazione. Tutto questo c'è ancora. Ma c'è anche, con Mab Unesco, l'autorevole riconoscimento messo in campo di una forza e di approccio nuovo per affrontare vincere le vecchie e le nuove sfide dell'Appennino che può farcela.

* presidente Parco Naz. Appennino Tosco Emiliano

LETTERE

AEMILIA A REGGIO
Il governo deve occuparsi del caso

Caro direttore, tra i compiti dello Stato c'è quello di garantire il servizio giustizia ai cittadini. Infatti spettano al Ministro della giustizia "l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia", come dice l'art. 110 della Costituzione. Il processo a Reggio per gli oltre 200 imputati dell'operazione Aemilia contro le infiltrazioni mafiose nel nostro territorio è quindi un dovere indiscutibile del Governo. Non è vero infatti che "non importa dove" si tenga il dibattimento, perché sono i reggiani, questa volta in proprio, gli attori positivi e/o negativi di questa vicenda ed è bene che possano conoscere dalla voce dei diretti attori tutti i particolari dei reati commessi. E' quindi assolutamente indispensabile che il Ministro competente e l'intero governo siano adempienti al loro obbligo, anche se da tempo è invalso il vizio di scaricare sugli enti locali i oneri che sono propri del Governo, nonché di ignorare gli appelli del Presidente del nostro Tribunale, che deve ricorrere al volontariato reggiano per coprire i buchi di organico. La cura del servizio giustizia resta un dovere primario del governo e sarebbe giusto che tutti i parlamentari reggiani e non solo quelli del M5S si adoperassero per la bisogna.

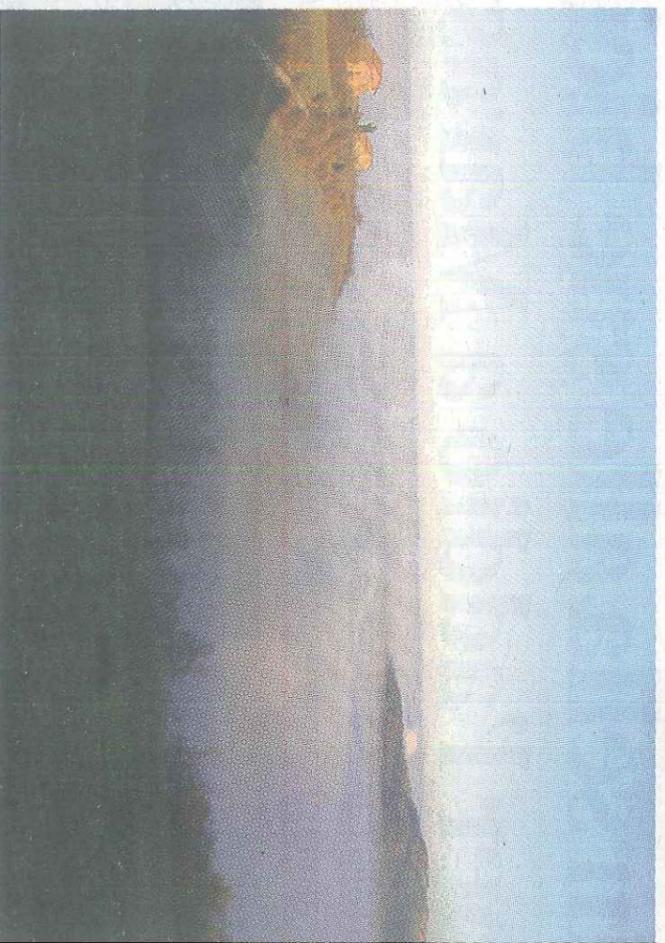
Mauro Bortolani

FURTI NELLE CASE
Episodi che cambiano la vita di un uomo

Con la crisi aumentano i furti in appartamento, fenomeno che desta preoccupazione e allarme sociale e colpisce soprattutto abitazioni vuote nella fascia oraria dalle 17 alle 20. Un furto in casa cambia la vita alla persona derubata, che rischia di essere colpita da una vera e propria sindrome che causa senso di insicurezza, perdita di fiducia in se stessi e negli altri, aggressività verso il prossimo e persino depressione. Il furto in casa è cosa particolare. E' uno stupro della salvaguardia, la brusca rivelazione che non basta chiudere la porta per lasciare fuori la violenza di un mondo ribollente di dolore e

LE FOTO DEI LETTORI

La fabbrica della nebbia copre i tetti di Scandiano



La fabbrica della nebbia è proprio sopra Scandiano, coperta da questa coltre bianca fotografata da Giorgio Grasselli a Borzano. Inviare le vostre foto a lettere:re@gazzettadireggio.it

di paure. E' la cronaca nera che ti arriva addosso, proprio a te che magari non facevi nulla di male, che credevi di essere esente dalle brutture e involnerabile al crimine. E' la fine della tranquillità, l'evento che dà una spallata definitiva all'ordine che con fatica hai costruito, alla serenità di un'oasi che ritenevi inviolabile. Ed ecco il risultato: una casa buttata per aria, mani criminali che rovistano tra le tue cose portandoti via, oltre ai valori, la pace domestica. Mi chiedo cosa si possa fare. Forse per tutelarsi convienebbe adottare adeguate misure di sicurezza, come chiudere sempre bene porte e finestre quando si esce. Inoltre, se all'interno dell'edificio non c'è nessuno, lasciare accesa una luce oppure installare un sistema di illuminazione che ogni tanto si accende e si spegne. Questo potrebbe essere un buon deterrente per i potenziali scassinatori. Oppure prestare attenzione a situazioni insolite nel quartiere.

Mario Pulimanti

SALVABANCHE
Punire chi ha operato non chi ci ha rimesso

Da qualche giorno si assiste a un continuo batteccare e dialogare tra sorridi in merito alla disastrosa gestione delle 4 banche coinvolte nell'ennesimo buco finanziario italiano. Dopo aver assistito alla imbarazzante difesa del sistema bancario italiano alla vigilia dei ball-in-su carta stampata e talk show da parte di

banchieri, operatori del settore e addirittura del ministro delle finanze Padoa-Schioppa, preoccupando di rilevare che gli ennesimi danneggiati sarebbero tutto sommato titolari di obbligazioni subordinate e quindi investitori alla ricerca di tassi di interesse fuori mercato, quindi più rischiosi, mi chiedo se sia costituzionale salvare le banche, e cioè dirigenti, quadri e dipendenti a scapito di azionisti e obbligazionisti subordinati. Questo perché, se è vero che il contratto di acquisizione di un'obbligazione subordinata prevede che nel caso di crisi finanziaria la banca possa non corrispondere la cedola pattuita senza che il cliente possa rivalersi sulla stessa, è altrettanto vero che non si pone alcun dubbio sull'integrità del capitale investito a termine. Certo si può perdere il capitale investito in caso di dissesto /fallimento della banca, ma è proprio quello che il governo vuole evitare si verifichi, almeno così mi sembra di aver capito. Sinceramente capisco (capisco, ma non giustifico) la tesi difensiva degli operatori del settore per ovvi motivi, ma fatto molto di più a compendere la dinamica di governo e ministero delle finanze che media di privilegiare la banca agli obbligazionisti, soprattutto alla vigilia dell'entrata in vigore del cosiddetto bail-in, quando è ormai chiaro non sarà fatta alcuna differenza tra azionisti, obbligazionisti subordinati e ordinari, nonché correntisti over/under centomila euro (non ci sono i soldi per i 5 miliardi di dis-

sesto delle 4 banche all'oggetto figuriamoci per i 200 di sofferenze del sistema bancario italiano ammesso che siano tali). Credo anche politicamente sia più giusto e giustificabile punire e penalizzare in primo luogo chi ha operato (evidentemente male, evitando che operi ancora) all'interno della banca e non chi vi ha investito al fine se non altro di preservare la fiducia degli investitori, sul nuovo sistema che verrà.

Paolo Brighè

ISLAME E MUSICA
Una richiesta che stupisce

Desti stupore la richiesta di le tre famiglie di fede musulmana di esonerare i propri figli dalle lezioni di musica. Dispiace che voglia impedire a dei ragazzini avvicinarsi alla più alta espressione artistica e poetica dell'umanità, che affratella perché annulla le differenze linguistiche, culturali, religiose e abolisce i confini. Alcuni hanno gridato allo scandalo e temono per la nostra cultura, come se la richiesta delle tre famiglie fosse di abolire i corsi di musica. A ben guardare esistono altre realtà, nel mondo occidentale, che destano in noi stupore ma di fronte alle quali non temo un attacco al nostro modo di vivere. Penso agli Amish, comunità di agricoltori in Pennsylvania, che non indossano abiti convenevoli, ignorano quasi completamente l'elettricità e parlano tedesco arcaico.

Antonio Cr...

Bevi emiliano... Bevi prodotti del territorio

Casali
VITI CULTORI

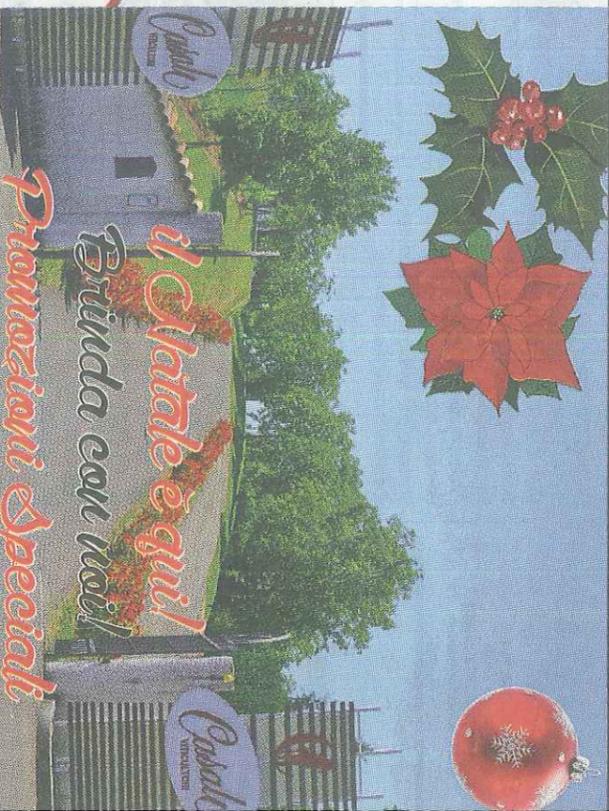
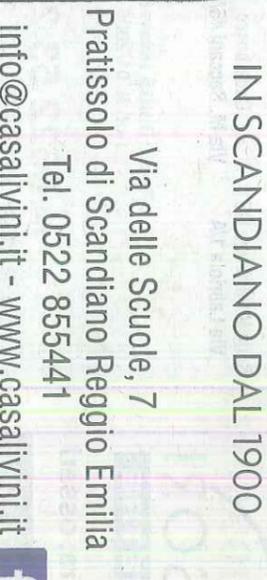
IN SCANDIANO DAL 1900

Via delle Scuole, 7

Prattisolo di Scandiano Reggio Emilia

Tel. 0522 855441

info@casalivini.it - www.casalivini.it



Promozioni Speciali